(VA), con la transizione dal precedente Consigliere centrale referente, Umberto Martini, decaduto per non rieleggibilita, al quale si deve sentito ringraziamento e riconoscenza per l'impegnata e preziosa attivita svolta in un periodo vivo e di crescita, ma anche travagliato, della speleologia nazionale, al nuovo e dinamico Consigliere centrale referente, Francesco Carrer, al quale vanno i migliori e più sinceri saluti ed auguri di proficua azione.
Oltre a ciò il Comitato di presidenza della CCS si e riunito a Bergamo il 30 settembre, a margine della Assemblea INS-SNS per dibattere e decidere in merito ad urgenti necessita e si e tenuto in costante contatto per scritti e relazioni e per le presentazioni del Bilancio preventivo 2001 e delle variazioni di Bilancio 2000, come da scadenze statutarie e di prassi.
La nuova Commissione ha inteso subito instaurare rapporti rinnovati e più attivi in diverse direzioni focali e decisive per l'attivita speleologica e per le sue necessita di sviluppo e di crescita nel nuovo millennio appena iniziato, volendo altresi superare definitivamente dialettiche e situazioni che avevano condizionato l'azione nello scorso quadriennio.

Scuola Nazionale di Speleologia.
Rinnovato e prioritario sostegno all'attivita e all'azione della SNS che rappresenta la struttura didattica della Commissione e, contemporaneamente, stimolo e controllo sulla stessa, volti ad un adeguamento ed una sempre più puntuale rispondenza della medesima alle nuove esigenze tecniche e culturali del mondo speleologico con il proprio Corpo docente di Istruttori, il cui livello di preparazione e duttilita, seppur buono, deve ulteriormente evolversi e accrescersi. In tale ottica devono intendersi gli stimoli che la CCS ha trasmesso alla Scuola durante le sue Assemblee di Bergamo e Milano, con particolare riguardo alle necessita di attuare Corsi di perfezionamento culturale, nelle varie materie, nonche di approfondire e rinnovare la didattica, attraverso l'impegno di una Commissione ad hoc, emanazione della SNS, attraverso i suoi più esperti rappresentanti.
Conformemente a tali indirizzi, la Commissione ha destinato importanti e decisivi fondi, ai Corsi nazionali della SNS, particolarmente a quelli incisivi nella politica e nella programmazione sopraspecificate, nonche ad attività di Commissione per le tematiche in essere.
In particolare, si e dato mandato esplicito alla SNS di riformare la Commissione per la didattica come sopraccennato, per avanzare nella definizione delle relative linee d'azione, non più procrastinabili.

Dialogo con la base speleologica.
Il rilancio di fin qui parziali e incompleti contatti con la base speleologica nelle Assemblee annuali dei Gruppi Grotte CAI, poco incisive e frequentate, e contributi di diseguale segno dagli OTP, la cui geografia stessa nell'ambito speleologico, non e utile come in quello alpinistico e delle altre attivita CAI, per la diversa distribuzione ed importanza delle aree carsiche dei suoi fruitori, devono costituire un punto da dibattere e migliorare nell'immediato futuro.
Il 9 dicembre si e tenuta presso la sede CAI, a Milano, l'Assemblea dei Gruppi Grotte CAI avente per tema principale la richiesta della Presidenza Generale e del Consiglio Centrale di avviare più proficui rapporti tra OTC, Scuola ed Organi di governo del Sodalizio, al fine di illustrare e dibattere il ruolo della speleologia nel CAI e delle aspettative della CCS e del Sodalizio stesso entro un dialogo ampio e costruttivo con i rappresentanti dei Gruppi e del Corpo docente della SNS. Alla riunione hanno partecipato 23 Gruppi Grotte CAI italiani, attraverso i propri rappresentanti, con ampio e sentito dibattito, volto anche all'indicazione dei temi futuri da affrontare in successiva Assemblea 2001 per rispondere alle nuove esigenze della speleologia nel sodalizio ed alle istanze di apertura a nuove attivita connesse, quale in particolare il Torrentismo. All'Assemblea hanno presenziato e relazionato il Presidente generale CAI, G. Bianchi, ed il Vicepresidente generale L. Rava.

Altri organismi speleologici CAI ed esterni al Sodalizio. Incontri e manifestazioni.
La CCS ha inteso muoversi con nuovo corso, di più forte contatto e dialogo nei confronti degli altri soggetti speleologici, sia interni al Sodalizio, quali il Soccorso, sia esterni al medesimo, quali la Societa Speleologica Italiana e le strutture operanti nel settore.
Si sono quindi sviluppati contatti e dialoghi che hanno fatto perno, nel caso della Societa Speleologica Italiana, su due appuntamenti nazionali di particolare rilevanza, quali la ricorrenza del cinquantenario di rifondazione della SSI, tenutosi a Verona presso il Museo Civico di Storia Naturale dal 23 al 25 giugno e della presentazione a Bologna, il 21 ottobre, del Centro italiano di documentazione speleologica «Franco Anelli», a cura della stessa SSI. Tali occasioni, alle quali la partecipazione e avvenuta al più elevato livello, hanno consentito l'avvio di contatti e dialoghi volti alla ricerca di azioni ed iniziative comuni a sostegno e sviluppo della speleologia, con l'obiettivo di incrementare l'interazione, anche in vista dell'organizzazione comune di una apposita giornata nazionale dedicata alla Speleologia ed alla sua propaganda ad ogni livello.
Oltre a ciò l'annuale incontro nazionale di speleologia, nello scorso anno tenutosi a Trieste (Baia di Sistiana: «Bora 2000»), con durata e programmi particolarmente nutriti (1-5 novembre), ha costituito motivo di ulteriore incontro e contatto con i rappresentanti degli organismi anzidetti, soprattutto SSI e Soccorso e di partecipazione ad una Tavola Rotonda con Amministratori e Politici sulla Legge Speleologica Nazionale, alla quale hanno partecipato il Vicepresidente generale L. Rava ed il Presidente CCS. La legislatura in scadenza ed il dibattito politico elettorale non lasciano margini di tempo per l'avanzamento dell'iter della legge che quindi dovra essere ripresentata, tenendo conto anche delle notazioni nel frattempo ricevute in merito a ciò, tutto quanto rappresentando quindi un compito successivo, nel 2001-2002.
A «Bora 2000» e stato garantito un sostegno economico dal bilancio e soprattutto la CCS e la Scuola nazionale hanno continuativamente presenziato con uno stand espositivo di propaganda e divulgazione della propria attivita ed obiettivi, con vendita di materiali e libri CAI di Speleologia, Alpinismo e manualistiche varie del Sodalizio.

Torrentismo.
La Commissione ha espresso il proprio vivo interesse a tale attivita di più recente sviluppo, nella convinzione che il CAI non debba tralasciare il contatto e l'impronta in tali realta che molto interessano i giovani e verso i quali si debbono doverosamente trasmettere le filosofie del Sodalizio, soprattutto di corretta fruizione dell'ambiente delicato delle forre e dell'essenziale e vitale elemento che le percorre, l'acqua, tutelandone la natura e le particolarita, oltre agli aspetti di sicurezza della progressione, di escursionismo e di documentazione di cui si curano anche altri soggetti.
Allo scopo, la Commissione ha delegato due suoi componenti, Istruttori nazionali di Speleologia, A. Degli Esposti e A. Fontana, attivi ed esperti anche anche nell'ambito torrentistico e quindi

conoscitori delle sue esigenze e tematiche, a studiarne gli aspetti ed a riferirne proponendo iniziative ad hoc, mentre gli stessi, con il Presidente CCS, hanno appositamente partecipato ad un importante incontro, in Abruzzo, nello scorso maggio, con il vertice della Associazione Italiana Canyoning, con il Soccorso impegnato in esercitazione di forra e con le rappresentanze regionali TAM ed Escursionismo
Altrettanto importanti dovranno risultare d'ora innanzi i contatti ed il lavoro comune con le altre componenti CAI interessate alle esperienze torrentistiche ed allo sviluppo di tale attività



Il Duemila vede un consistente rilancio per l'ambientalismo del Club alpino che a Bressanone, in luglio, organizza il convegno internazionale su «Dolomiti, patrimonio d'Europa» Nella foto l'intervento di Filippo Di Donato, consigliere centrale A destra il vicesegretario generale del CAI Ottavio Gorret che nella veste di commissario ha "gestito" la Commissione TAM in un momento particolarmente delicato (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

(Commissario Gorret)

Il 19 febbraio 2000 è stato approvato dal Consiglio centrale il progetto di riorganizzazione delle attività di Tutela dell'Ambiente Montano del CAI
Nei primi sei mesi dell'anno 2000, il Consigliere centrale Ottavio Gorret ha portato a termine il suo compito di Commissario straordinario che gli era stato assegnato dopo lo scioglimento della precedente Commissione centrale TAM, avvenuto il 17 luglio 1999
Nella prima metà dell'anno, oltre le varie attività di routine (trasversalità di lavoro con gli altri OTC, partecipazione ad eventi interessanti tematiche ambientali, azioni di rapporto con gli OTP TAM per emergenze locali o supporto per le attività periferiche), particolare rilevanza assume il Convegno Internazionale «Dolomiti, patrimonio d'Europa», tenutosi dal 2 all'8 luglio a Bressanone (BZ), durante il quale ha avuto luogo anche il Corso nazionale per operatori TAM
Questa manifestazione, organizzata in collaborazione con Alpenverein Sudtirol e Dachverband fur Naturund Umweltschutz in Sudtirol, con il prezioso e impeccabile appoggio logistico del CAI Alto Adige, al quale va ancora il nostro ringraziamento, ha visto la partecipazione di circa centocinquanta persone, provenienti da ogni regione d'Italia, al tavolo della presidenza si sono succeduti relatori provenienti da tutti i Club aderenti al Club Arc Alpin, in particolare il suo Presidente André Croibier del CAF, e personalità del mondo scientifico, ambientalista e alpinistico, al termine del corso si è svolta una escursione naturalistica nel Parco regionale Odle-Puez con la presenza del Direttore dott Astrid Wiedenhofer in veste di guida preziosa
La nuova Commissione centrale TAM è stata nominata il 18 giugno 2000, si è insediata il 9 settembre alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi
Nell'autunno, sono stati redatti due documenti, con l'intento di definire con maggiore precisione i ruoli delle Commissioni (centrale, regionali e sezionali) e degli Operatori TAM, entrambi sono stati esaminati dalla neocostituita Agenzia per l'Ambiente, che ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto
Sono inoltre state accertate alcune emergenze segnalate dalla periferia, in particolare è stato appoggiato il lavoro compiuto dalla CR TAM Ligure per contrastare il d d l della Giunta Regionale, che intende ridurre le aree destinate a Parco Naturale
È stato infine prodotto un logo per la TAM

Agenzia per l'ambiente. Osservatorio tecnico per l'ambiente

(Responsabile Salsa)

L'approvazione del «Progetto strategico a4» da parte del Consiglio centrale del 19/02/2000 ha di fatto segnato la nascita dell'Agenzia per l'ambiente e dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente, che vi si configurano come *azioni coerenti per il raggiungimento dell'obiettivo*, ossia di riordino dell'attività di tutela ambientale del CAI in linea con l'evoluzione dei tempi e tale da permettere *l'assolvimento non formale dell'obbligo statutario di tutela dell'ambiente naturale montano, pur consapevoli che la tutela ambientale non è compito esclusivo del Club*
Anche se le due denominazioni inducono a pensare a due strutture distinte, si tratta in realtà di una struttura unica, composta da una componente «politica» con potere decisionale rappresentata dal delegato del Presidente generale (nella fattispecie il Vicepresidente generale con delega per l'Ambiente Annibale Salsa), dal Consigliere centrale Ottavio Gorret con compiti di coordinatore delle varie attività, dal Consigliere centrale referente TAM Albino Scarinzi, dal Consigliere centrale Filippo Di Donato, responsabile Aree protette Tale struttura è denominata Agenzia per l'Ambiente, mentre la sua emanazione tecnico-professionale costituisce l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente, composto, secondo il progetto, da un professionista laureato o diplomato con funzione di responsabile operativo, da personale volontario con mansioni d'ordine e dal segretario CCTAM (qualora scelto al di fuori dei componenti l'OTC) per il momento funziona con una sola persona operativa

La presente relazione rende conto pertanto del lavoro svolto congiuntamente dall'Agenzia e dall'Osservatorio tecnico, durante la seconda metà dell'anno 2000, la prima preoccupazione è stata quella di veicolare la nuova struttura e visibilizzarla all'esterno ne è stata data informazione ai soci attraverso la stampa sociale, vi è stata la partecipazione dei componenti l'Agenzia alle manifestazioni che registravano la presenza delle Autorità politiche istituzionali con le quali anche il CAI dovrà confrontarsi nella sua azione, in tali ambiti si è potuto prendere contatto con le maggiori Associazioni ambientaliste verso le quali abbiamo volontà di collaborazione su progetti precisi di conservazione e tutela ambientale a tal fine è stato nominato Pier Giorgio Oliveti responsabile dei rapporti con le Associazioni Ambientaliste

Il lavoro dell'OTA è stato svolto in parte presso la Sede centrale, in parte presso lo studio del professionista incaricato, ed in parte partecipando a riunioni e congressi
Il lavoro di consulenza si è concretizzato in due azioni
a) redazione di pareri, preparazione di documenti, contributi, consulenze riguardanti diversi argomenti, resoconti della partecipazione a riunioni o convegni, redatti secondo precise richieste avanzate di volta in volta dal Presidente generale, dal Direttore generale, e da altri componenti il Comitato di Presidenza o l'Agenzia per l'Ambiente, raccolti in 14 «Rapporti» riguardanti, a titolo di esempio
– La Convenzione sulla protezione delle Alpi;
– L'Unesco e la protezione del patrimonio naturale e culturale mondiale,
– L'attività di protezione della natura nel Club Arc Alpin,
– Elaborazione della Convenzione CAI-ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)
b) raccolta di documentazione utile all'approfondimento di specifici argomenti, e atti dei convegni cui AA e OTA hanno partecipato

Tra gli incontri e i Convegni più importanti meritano di essere menzionati
– L'incontro a Roma con la commissaria europea M Wallstrom e presso il Ministero dell'Ambiente per verificare la possibilità di realizzare progetti LIFE,
– Gli incontri presso ANPA a Roma, nell'ambito della ricerca per la definizione di un marchio di qualità ambientale per le strutture ricettive, dove sono state poste le basi per la stipula di una Convenzione con lo scopo di collaborare alla realizzazione di progetti di interesse comune,
– La partecipazione all'assemblea annuale di Federparchi,
– La partecipazione all'Assemblea di Trento della CIPRA su economia e turismo sostenibile,
– La partecipazione all'assemblea annuale dei referenti TAM del DAV (Club alpino tedesco) ad Obersdorf in Baviera, dove è stata presentata la situazione dei comprensori sciistici dell'arco alpino, e l'OTA ha presentato la situazione della parte italiana

Tutti i documenti sono raccolti in un archivio, ordinato cronologicamente, ma con possibilità di accesso anche mediante «parola chiave»
In seguito all'insediamento della CCTAM, su invito della stessa, l'OTA ha partecipato a tutte le sue riunioni, con un reciproco scambio di informazioni e pareri
Dal mese di ottobre l'Agenzia per l'ambiente cura la rubrica «CAI Ambiente» su «Lo Scarpone»

Commissione centrale per le pubblicazioni
(Presidente Corbellini)

Programma editoriale realizzato nel 2000
La Commissione ha svolto una funzione istituzionale curando la ristampa dei manuali esauriti (Topografia e Orientamento e Manuale di Meteorologia) effettuata alla fine di un iter burocratico sempre piu complesso e gravoso Si è fatto così un altro passo in avanti per il completamento del nuovo restyling della «collana manuali»
In collaborazione con il Comitato scientifico si è dato l'avvio alla lavorazione del libro «Scienza e avventura negli scritti di Ardito Desio» che raccoglie i piu significativi articoli pubblicati sulle riviste del CAI dal celebre scienziato Nessun altro contributo per nuovi manuali o per la ristampa aggiornata dei vecchi è invece giunto dagli altri OTC La ristampa del manuale «Responsabilità dell'accompagnatore in montagna» è stata bloccata dall'autore in attesa di previsti sostanziali aggiornamenti giuridici nel settore
Va infine notato che, dal punto di vista economico, l'attività della Commissione ha registrato come sempre un attivo in quanto gli introiti per la vendita delle edizioni CAI sono risultati superiori allo stanziamento concesso

Commissione centrale rifugi e opere alpine
(Presidente Repetto)

Situazione delle strutture ricettive
All'inizio dell'attività dell'esercizio 2000 la Commissione ha provveduto alla verifica delle strutture del CAI riproponendo ai Soci la situazione aggiornata delle medesime, come pubblicato su «Lo Scarpone» di gennaio
Risultano in carico al nostro Sodalizio 745 unità con circa 23 500 posti letto, così suddivisi per struttura
– 444 Rifugi - 213 Bivacchi fissi - 30 Punti di appoggio - 11 Ricoveri di emergenza - 47 Capanne sociali
La suddivisione di dette strutture per Convegno è la seguente:
– LPV 188 di cui 123 rifugi, 38 bivacchi, 1 ricovero, 14 punti di appoggio, 12 capanne sociali
– LOM 186 di cui 124 rifugi, 47 bivacchi, 2 ricoveri, 2 punti di appoggio, 11 capanne sociali
– TAA 104 di cui 69 rifugi, 16 bivacchi, 9 punti di appoggio, 10 capanne sociali
– VFG 159 di cui 76 rifugi, 69 bivacchi, 8 ricoveri, 4 punti di appoggio, 2 capanne sociali
– TER: 28 di cui 19 rifugi, 5 bivacchi, 1 punto di appoggio, 3 capanne sociali
– CMI: 38 di cui 26 rifugi, 3 bivacchi, 9 capanne sociali
– CAAI 20 bivacchi
– AGAI 22 di cui 7 rifugi, 15 bivacchi

Richieste di nuova classificazione
La Commissione ha proceduto all'esame di alcune richieste di nuova classificazione di rifugi in relazione alle mutate condizioni delle vie di accesso Parere favorevole ad una nuova classificazione per i rifugi: Antelao (Gruppo omonimo), attualmente in Cat A, portato in Cat C, Pradidali (Pale di S Martino), passaggio dalla Cat C alla Cat D

Richieste di deroga
La Commissione ha proceduto all'esame di alcune iniziative presentate dalle Sezioni e riferite ad interventi di ristrutturazione (Regolamento generale rifugi art 3 e corrispondente allegato 3 del Regolamento della Commissione) Parere favorevole nei confronti del progetto di ristrutturazione del rifugio C Dalmazzi al Ghiacciaio Triolet (M Bianco) e autorizzazione a procedere allo sviluppo di un progetto per il rifugio Marco e Rosa al Bernina

Lavori di manutenzione: nuovi criteri di ripartizione contributi
La Commissione, perseguendo una finalità tesa ad aggiornare i criteri di

ripartizione dei contributi in maniera più consona alle realtà delle strutture, ha elaborato ed approvato nella riunione del 29 gennaio un progetto che prevede, per ciascun rifugio, l'indicazione di 8 parametri da utilizzare per l'assegnazione dei relativi punteggi che, sommati, indicano il punteggio totale da attribuire a ciascuna struttura I parametri previsti, oltre ad un « bonus» riservato ai bivacchi, sono i seguenti:
1 Quota (s l m) - 2 tempo di accesso (h) - 3 importanza alpinistica (punti) - 4 possibilità trasporti (punti) - 5 posti letto (n°) - 6 vetustà (anni) - 7 ristrutturazioni (< 10 anni) - 8 cubatura totale (mc)

Problematiche assicurazione rifugi
Il Gruppo di lavoro, allo scopo istituito lo scorso anno nell'ambito della Commissione, ha concluso lo studio sui problemi delle misure assicurative, sulle garanzie che è opportuno richiedere alle Compagnie Assicuratrici e quant'altro occorre alla tutela e salvaguardia dei beni immobili del CAI
Alle Sezioni sono state date delle direttive in merito

Leggi sulla prevenzione incendi nei rifugi alpini
Il Ministero dell'Interno, accogliendo l'istanza del CAI ha emesso la Circolare che stabilisce l'inserimento dei rifugi alpini tra le strutture ricettive turistico-alberghiere vere e proprie che beneficiano della proroga (sino al 20 maggio 2002) prevista dall'art 6, comma 10, della Legge 11 maggio 1999, n° 140 per l'adeguamento delle stesse strutture a quanto richiesto dal D M 9 aprile 1994 Nel concedere la proroga il Ministero ha espresso nella succitata circolare che si è «tenuto peraltro in conto delle particolari difficoltà correlate all'ubicazione degli stessi» (rifugi)

Meeting Europeo dei Responsabili dei Rifugi e opere alpine del CLUB ARC ALPIN
Dal 15 al 18 giugno si è svolto a Logarska Dolina in Slovenia l'incontro internazionale dell'anno 2000 sulle problematiche comuni ai Club Alpini Europei relative alla gestione dei rifugi, bivacchi e altre strutture alpine
Gli argomenti trattati e discussi riguardavano le infrastrutture alpine (vie di accesso ai rifugi sentieri, vie ferrate, percorsi d'alta quota)
Per il CAI hanno partecipato il Presidente OTC e il Membro UIAA per la reciprocità, dello stesso OTC
Nell'anno 2001 il Meeting Europeo sui Rifugi dell'Arc Alpin verrà organizzato dalla Commissione centrale rifugi del CAI e si svolgerà al rifugio Giorgio Graffer (Dolomiti di Brenta) dal 22 al 24 giugno L'incontro verterà sul tema «Il Rifugio europeo del futuro – Proposte di tipo legislativo a livello Comunitario per uno sviluppo sostenibile e una adeguata gestione delle strutture alpine in quota»

Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi
Il 14 e 15 ottobre si è svolto al rifugio Carlo Porta ai Piani dei Resinelli (LC) il 2° Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi La collaborazione tra i due OTC (Medica e Rifugi) e la direzione del medesimo da parte dell'OTP LOM hanno contribuito al successo dell'iniziativa L'adesione è stata ampia da parte dei gestori, provenienti da Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio La relazione del corso è stata pubblicata su Lo Scarpone n 1 di gennaio 2001

Tariffario 2001
In ottemperanza a quanto stabilito dall'art 14 del «Regolamento generale rifugi», la Commissione nella riunione del 13 ottobre ha fissato le quote relative ai prezzi dei pernottamenti e del trattamento nei rifugi (vitto, riscaldamento, ecc)
Nei Tariffario 2001 viene per la prima volta introdotta **l'obbligatorietà dell'uso del «sacco lenzuolo personale»** per tutti i rifugi del CAI, utilizzo che da anni era raccomandato Il CAI è ormai da tempo impegnato su questa operazione che, oltre a contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche del singolo, favorisce il risparmio delle risorse idriche ed energetiche impegnate nelle operazioni di lavaggio con conseguente sostanziale diminuzione della dispersione nell'ambiente dei detersivi Un ulteriore contributo a rendere la montagna più pulita Il Tariffario è stato pubblicato su Lo Scarpone n 12 del dicembre 2000

Pernottamento gratuito nei rifugi degli INA e ISA
La Commissione, a seguito della richiesta formulata dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, nella riunione del 24 giugno ha dato parere favorevole al riconoscimento del pernottamento gratuito con la seguente motivazione «Si riconosce il diritto agli Istruttori nazionali di alpinismo e sci alpinismo del pernottamento gratuito nei rifugi del CAI soltanto in occasione di attività di corsi od escursioni programmati dalle scuole abilitate o comunque quando gli stessi operatori siano nell'esercizio delle loro funzioni»

Fondo solidarietà pro rifugi
Nel corso dell'anno e nel rispetto del termine ultimo del «fine lavori» previsto per il completamento degli interventi sulle strutture beneficiarie del contributo, le sezioni hanno provveduto a trasmettere alla Commissione tutta la documentazione entro il 30 settembre L'OTC ha potuto così predisporre per la liquidazione del saldo (secondo 50%) per quelle strutture (18 su 42) che (causa ritardi dovuti a rilascio di permessi o concessioni edilizie, inclemenza del tempo, ecc) non avevano potuto terminare i lavori entro il 31/12/1999 Le sezioni a cui era stato destinato il fondo sono 26 per lavori effettuati in 42 rifugi

Attività degli Ispettori zonali
Le visite ispettive effettuate dagli Ispettori zonali hanno rispettato il programma formulato dalla Commissione, nell'ambito dei compiti di consulenza tecnica e gestionale e di controllo, tesi alla conservazione e al miglioramento del patrimonio ricettivo del CAI
L'attività degli Ispettori è stata particolarmente rivolta nei confronti di quelle strutture soggette ad iniziative per le quali si è verificata la concessione di contributi (Comunità Europea, fondo solidarietà pro-rifugi, Enti locali, Sede centrale del CAI erogati dalla Commissione), a fronte di lavori effettuati in base ai progetti approvati e nelle scadenze stabilite (Regolamento CEE, Normative vigenti, ecc) Le visite ispettive si sono svolte in collaborazione con le sezioni interessate (alle quali era stato trasmesso l'elenco dei rifugi oggetto delle visite)
Anche quest'anno lo svolgimento di questa attività si è sviluppato senza alcuna difficoltà e in piena collaborazione con i gestori che hanno dimostrato di comprendere come queste azioni siano orientate a migliorare la gestione, oltreché a mirare alla tutela delle strutture e dei frequentatori dei rifugi

Rifugi in concessione
In forza della mozione presentata al Consiglio centrale nel settembre dello scorso anno è proseguita l'azione della Commissione tesa a stimolare e ad appoggiare ogni iniziativa per giungere a soluzioni che tutelino gli interessi delle sezioni coinvolte e più in generale del corpo sociale Ciò è avvenuto sia per i rifugi ex MDE in Alto Adige (che sono stati trasferiti per legge alla Provincia Autonoma di Bolzano), che per le ex caserme della Guardia di Finanza

Inadempienze e reclami
Dati i notevoli sforzi compiuti dalle sezioni per gli adeguamenti alle norme sia in materia di sicurezza, igienico sanitaria e ambientale, la tendenza positiva continua ad essere riscontrata attraverso gli accertamenti ispettivi degli operatori della Commissione (componenti OTC e OTP e Ispettori zonali)
Un sostanziale miglioramento anche per i reclami pervenuti (netto calo) Con soddisfazione si rileva che pervengono al CAI sempre di piu attestati di stima e compiacimento per le opere di miglioramento riscontrate e, per quanto attiene all'accoglienza, un miglior rapporto gestore/fruitore di rifugio
Tale diagnosi, se da un lato ci infonde ottimismo, dall'altro ci sprona a vigilare affinché ciò continui, senza abbassare la guardia Come abbiamo già rilevato in questi ultimi anni se da un lato ci sono indici di comportamento da parte dei frequentatori della montagna improntati a maggior senso di civismo e rispetto etico, dall'altro l'azione capillare e incisiva degli Ispettori zonali ha prodotto dei confortevoli risultati

Fonti energetiche alternative
Continua l'impegno della Commissione sui programmi di ricerca e di promozione delle fonti energetiche alternative Come già riferito nella relazione sull'attività dello scorso esercizio, prosegue il Programma CAI Energia 2000, che, come è noto, prevede la progettazione e la realizzazione di impianti ibridi (fotovoltaici, eolici, idroelettrici) Sono interessati circa 60 rifugi ubicati negli ambiti di competenza dei sei Convegni
Durante la scorsa stagione sono stati fatti sopralluoghi e stesi progetti per 15 rifugi che hanno interessato tre ambiti regionali (Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzi-Molise) e due provinciali (Trento e Bolzano) che vanno ad aggiungersi alle 19 strutture del Convegno LPV
L'accordo con la Edison per la fornitura di impianti fotovoltaici ha registrato l'esecuzione del progetto di alimentazione del rifugio Angelino Bozzi del CAI di Brescia la cui realizzazione strutturale avverrà nella primavera del prossimo anno

Leggi e regolamenti regionali
La Commissione continua ad essere impegnata, unitamente ai propri componenti, responsabili degli OTP e delle Delegazioni regionali a compiere ogni sforzo al fine di perseguire l'importante obiettivo della stesura di adeguate normative e testi di legge specifici per i rifugi Questo impegno è rivolto soprattutto verso quelle Regioni che non hanno ancora legiferato su questa materia, in quanto è determinante per il futuro dei nostri rifugi

Ulteriore attività curata dal Consigliere Centrale Franco Bo per il settore rifugi

Convenzione CAI - Credito Sportivo - CONI
Alla iniziativa hanno aderito 11 sezioni per una richiesta complessiva di circa 4 100 milioni, per la concessione di mutui agevolati 9 sezioni sono state ammesse alla firma definitiva del contratto Per le restanti 2 in corso la raccolta della documentazione La garanzia è fidejussoria, per questo gruppo di sezioni è stata assicurata dal Gruppo Banca Sella
Le sezioni interessate potranno aderire alla Convenzione in base ai contenuti della circolare pubblicata su Lo Scarpone

Programma Telecom per il collegamento telefonico dei rifugi
36 rifugi interessati al programma Nel corso del 2001 e 2002 saranno attivati con impianti in ponte radio monocanale
In relazione ai costi si è ritenuto opportuno presentare specifica richiesta di contributo alle Amministrazioni Regionali e Provinciali autonome Si rammenta che la presenza dell'impianto telefonico nei rifugi alpini è prevista dal DM 09/04/1994 (collegamento su rete fissa), per eventuali azioni di soccorso

Programma «CAI Energia 2000»
Il programma (già Progetto CEE 1997 Action Type B) è relativo alla adozione di fonti energetiche alternative con la realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici nei nostri rifugi Le eventuali soluzioni per la fattibilità e tipo dell'impianto sono valutate nel corso degli accertamenti tecnici effettuati in loco
Hanno aderito al programma 43 sezioni per un totale complessivo di circa 75 rifugi suddivisi nei vari comparti alpini, appenninici, Sicilia
Con l'entrata in vigore del DL 20/07/00, n 337 la possibilità di utilizzare le risorse destinate alle energie alternative (dalla Carbon Tax), risulta più concreta Già presentati gli studi di fattibilità (accertamento tecnico in loco, relazioni e computi economici) alle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Provincie Autonome di Bolzano e Trento nonché la consegna alla Regione Veneto di uno studio preliminare per i 12 rifugi interessati
Nel corso del 2001 saranno completati i sopralluoghi per i restanti rifugi

DM 09/04/1994 «Regole per la prevenzione e sicurezza »
In riscontro alla istanza presentata dal CAI, il Ministero degli Interni - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, ha provveduto a prorogare sino al 20/05/2002 la scadenza per l'adeguamento a quanto richiesto dal DM 09/04/1994

Commissione cinematografica centrale

(Presidente Delisi)

La Commissione si è riunita il 4 maggio a Trento presso la SAT in occasione del 48° Filmfestival e il 2 dicembre nella Sede Centrale del CAI a Milano
Nella prima, alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Consigliere centrale referente Antonio Salvi, sono stati eletti il Presidente e il Vicepresidente nelle persone rispettivamente di Bruno Delisi e Giuseppe Brambilla, Segretario esterno è stato nominato Luciano Calabrò, addetto all'OTC e alla Cineteca
Nella seconda riunione è stato eletto segretario Luigi Cammarota, membro della Commissione la quale, in base all'art 3 del proprio regolamento, potrà contare su un Comitato di Presidenza
Durante l'anno la Commissione si è arricchita di due validi membri, indicati dal Presidente per intensificare l'impegno dell'OTC Attualmente i membri della Commissione sono Francesco Biamonti, insignito della medaglia d'oro del CAI nell'Assemblea dei Delegati, Giovanni Cenacchi, Roberto Condotta, Gianluigi Quarti, Maria Cristina Semproni i quali, insieme ai Comitato di Presidenza, costituiscono un efficiente equipe nel campo della produzione e della comunicazione cinematografica e multimediale con possibilità realizzatrici superiori agli stanziamenti disponibili, peraltro ridotti rispetto all'anno precedente
Gli o d g delle riunioni evidenziano da un lato attività di tipo tradizionale, in fase di ridimensionamento e di trasformazione, e dall'altro iniziative di tipo «straordinario» per la salvaguardia del patrimonio della cineteca, al fine di prevenire danni irreversibili e smarrimenti, nonché per giungere ad una corretta e aggiornata catalogazione e ad una sua moderna utilizzazione (v Lo Scarpone, nov 2000, pagg 24/25) A tal fine sono stati presi contatti con specifici programmi della RAI TV, con la Netsystem S p A , emittente specializzata in trasmissioni via internet a banda larga, con Canale Viaggi, Nel

2000 la Commissione ha fornito, tramite la Cineteca, 146 filmati per 114 serate I beneficiari sono stati come di consueto Filmfestival, Sezioni, Sottosezioni, Scuole, Associazioni culturali Grandi istituzioni dell'immagine, quali la BBC di Londra, la OAIS di Hollywood, produttrice di documentari per il National Geographic Channel, si sono rivolte alla Commissione per integrare con immagini del filmato «Italia K2» di Marcello Baldi, i loro filmati sulla montagna himalayana Inoltre l'OTC ha promosso e partecipato all'organizzazione di tre manifestazioni di prestigio «Omaggio a Fantin», con proiezioni nel Teatro Comunale di Imola e nel Teatro Duse di Bologna (10-11-12 marzo), e, Roma, «Neve e sci Alpinismo» a Palazzo Altieri (16 febbraio) e «La serata del Festival» (9 novembre) nel complesso monumentale di S Michele a Ripa del Ministero dei Beni Culturali Inoltre, per iniziativa della Commissione, nell'ambito dell'omaggio a Fantin, è stata organizzata ad Imola congiuntamente alla locale Sezione, una tavola rotonda sul personaggio alla quale hanno preso parte membri della spedizione Italia K2, autorità, scrittori, alpinisti e uomini di cinema, ne verranno pubblicati gli atti

Nell'anno in corso la Cineteca si è arricchita di filmati di pregio Ricordiamo «Deserto bianco» di Wolfgang Thomaseth, «Rose de Pinsec» di J Thevoz, di cui l'OTC sta curando un complesso restauro, «K2, il grande sogno» di Carlo Alberto Rossi della RAI TV di Aosta con protagonisti Abele Blanc e Marco Camandona, «L'incontro» di Vittorio Moroni realizzato con il patrocinio della Presidenza generale del CAI, «I Cavalieri delle Vertigini» di Quarti, Cenacchi e Mariani, «Madagascar 98» di Arnaz e Sterni, «Rifugio Quintino Sella» al Lago Grande al Monviso, «Intervista a Thomaseth» di Roberto Condotta

Sono state realizzate, con la sponsorizzazione della Kodak, nuove edizioni su Digitabeta dei film in pellicola di Fantin «Abecedario di pietra», «Con ramponi e piccozza», «Punte di Acciaio», «Zinal Corona di Ghiacci», «Samaritani delle Alpi», operazione questa che ha fatto seguito all'iniziativa congiunta FAI-CAI relativa al restauro di trenta pellicole

Con le risorse della Commissione sono state infine portate a termine il restauro e il trasferimento su nastro in Digitabeta di «Italiani in Antartide» di Carlo Mauri, «Ricognizione al Lhotse» di Riccardo Cassin, «Nevado Caraz» e «Sci Alpinismo nei Pirenei» di Renato Cepparo, «Alla conquista del Monte Api» (Spedizione Ghiglione), «Tahalra» di Giorgio Gualco, «Trofeo Parravicini», «Spedizione Annapurna 1974»

Commissione centrale per l'escursionismo

(Presidente Garuzzo)

L'anno 2000 ha visto il compimento del primo decennio di attività della Commissione e si è concluso con il rinnovo della stessa per il triennio 2001-2003 La nuova Commissione, ulteriormente ridotta a 7 componenti, si è insediata il 4 novembre parzialmente rinnovata nelle persone e nelle cariche

Attività ordinaria

L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 4 riunioni plenarie

Attività progettuale

Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha continuato ad operare attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni I Gruppi sono Sentieri, Software Catasto Sentieri, Escursionismo invernale con racchette da neve, Trenoescursionismo

Sentieri Il Gruppo di lavoro Sentieri, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del «Progetto sentieri CAI» con iniziative nel settore formativo ed informativo

– organizzazione di uno stage di formazione per esperti in pianificazione delle reti sentieristiche (Porretta Terme, 14-16 aprile) con 24 relazioni sui molteplici aspetti della sentieristica e presentazione del prototipo di software per la gestione dei dati del catasto sentieri elaborato dalla SAT (32 partecipanti provenienti da 18 Regioni),
– organizzazione del 3° Meeting nazionale sulla sentieristica del CAI (Villadossola, 9 settembre) a conclusione della 3ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI, con relazioni sugli aspetti legali della sentieristica e presentazione, a cura delle Sezioni ossolane, del catasto dei sentieri, rifugi e bivacchi della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (120 partecipanti),
– produzione di 2 ulteriori serie di 150 diapositive per didattica sentieristica
Sono stati inoltre attivati contatti con la Commissione legale centrale e l'On Schmid per il varo di una proposta di legge nazionale sulla sentieristica

Software catasto sentieri Il Gruppo di lavoro coordinato anch'esso dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian ha proseguito il lavoro di coordinamento degli esperti per la realizzazione di qualificati strumenti informatici per migliorare e razionalizzare la gestione della rete sentieristica del CAI
– software «Sentieri» per la gestione dei dati dei catasti sentieri (progetto in fase di realizzazione in accordo con la SAT e sostenuto dalla Presidenza generale),
– software «Luoghi» per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia

Escursionismo invernale con racchette da neve Il Gruppo di lavoro escursionismo invernale con racchette da neve ha proseguito l'indagine, in collaborazione con SVI e CoNSFE, per la regolamentazione dell'attività e la definizione del percorso formativo dei compiti e delle responsabilità degli AE che intenderanno impegnarsi in questo settore

Trenoescursionismo Il Gruppo di lavoro trenoescursionismo, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle sezioni e sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di trenoescursionismo Il costante aumento di proposte, la diversificazione degli itinerari, la riscoperta del territorio lungo i «binari della memoria» o mediante l'utilizzo di treni d'epoca, dimostrano che la pratica del trenoescursionismo, questo nuovo modo di avvicinarsi alla montagna che tuttavia riconduce alle origini stesse del CAI, si è pertanto consolidata In tale contesto sono ulteriormente migliorati i rapporti di collaborazione con le Ferrovie dello Stato S p A
La partecipazione dello stesso Garuzzo in qualità di relatore al Convegno «Il trenotrekking e oltre» (Bologna 31 marzo), organizzato dalla Provincia di Bologna - Assessorato al Turismo, ha costituito un'ottima occasione per dibattere su questa particolare attività

Programmi nazionali

Anche nel corso del 2000 la Commissione ha promosso programmi escursionistici tematici a livello nazionale

Trenotrekking 2000 Il «calendario 2000», giunto alla 4ª edizione, ha propo-

sto 85 trenoescursioni (rispetto alle 52 dell'edizione precedente), organizzate da 47 Sezioni e Sottosezioni nel periodo da febbraio a dicembre, registrando un consistente incremento di partecipanti (oltre 3000)
Ad integrazione del suddetto calendario, considerata la ricorrenza giubilare, la Commissione ha altresì promosso il «trenotrekking Siena-Assisi», 8 tappe trenoescursionistiche dal 23 al 30 settembre, per unire idealmente le due celeberrime città lungo un itinerario con emergenze paesaggistiche, artistiche e storiche di notevole interesse non disgiunte da forti connotazioni devozionali Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Arezzo, Foligno, Gualdo Tadino, Perugia e Siena, il trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 150 escursionisti, di cui 5 sull'intero percorso

Giubileo 2000 Raccogliendo l'invito della Commissione, 54 sezioni hanno segnalato itinerari devozionali, escursioni su vie storiche, sentieri di pellegrinaggio da proporre in occasione del Giubileo Ne è scaturito il ricchissimo calendario «I sentieri del Giubileo», comprendente ben 102 itinerari tematici nel periodo da febbraio a dicembre
Un'ottima iniziativa per un moderno pellegrinaggio attraverso il territorio in piena sintonia con lo spirito del Giubileo ed i valori dell'escursionismo

Manifestazioni e convegni
La Commissione ha promosso
– 5° Congresso nazionale degli accompagnatori di escursionismo (Porretta Terme, 29-30 gennaio), organizzato dalla sezione di Porretta Terme, ormai tradizionale momento di sintesi e di confronto delle esperienze maturate e di elaborazione di nuove iniziative (250 partecipanti)
– 3ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI (Verbano-Cusio-Ossola, 1-10 settembre), organizzata dalle Sezioni Est Monte Rosa, significativa occasione di collaborazione tra i due storici sodalizi per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente
La Commissione ha altresì partecipato, con propri componenti, a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP escursionismo in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto

Attività collaborative
La commissione ha proseguito la collaborazione ai progetti speciali, «Via Alpina» e «Vie Ferrate» sostenuti dal Consiglio Centrale

Corsi AE
È proseguita l'attività formativa degli accompagnatori di escursionismo attraverso l'espletamento di 2 corsi:
– 3° corso AE organizzato dall'OTP escursionismo VFG (iniziato nel 1999) con 28 AE qualificati,
– 3° corso AE organizzato dall'OTP escursionismo LPV con 33 AE qualificati

Attività editoriale
La Commissione ha realizzato le seguenti pubblicazioni
– Quaderno di escursionismo n 3 «Psicologia di gruppo»;
– Manifesti e pieghevoli del Programma nazionale di trenoescursionismo «Trenotrekking 2000»,
– 2 tabloid-calendario «I sentieri del Giubileo»

Commissione legale centrale
(Presidente Desi)

Nel corso dell'anno la Commissione ha tenuto riunioni alle seguenti date 15 gennaio, 6 maggio, 10 giugno, 7-8-9 luglio, 21 ottobre, 16 dicembre
Principalmente, la Commissione ha ultimato la stesura di un nuovo progetto di statuto del CAI e la bozza è stata presentata al Consiglio centrale corredata da una relazione illustrativa e da un commento analitico dell'articolato
Per il resto, il lavoro ha comportato complessivamente:
– l'esame di n 28 pratiche fra consulenze, pareri e consultazioni varie;
– l'esame del regolamento della Delegazione Lazio,
– l'esame di n 34 statuti sezionali (compresi quelli non approvati) Albiate, Arezzo, Arzignano, Ascoli Piceno, Busto Arsizio, Castrovillari, Cervignano d/Friuli, Corsico, Cosenza, Este, Firenze, Gemona d/Friuli, Gozzano, Grosseto, Gualdo Tadino Laveno, Legnano, Lonigo, Merano, Parma, Reggio Calabria, Sesto Calende, Sesto San Giovanni, Torino, Tradate, Udine, Val Comelico, Valenza, Valfurva, Varallo, Varazze, Vasto, Venaria Reale, Verona
Rappresentata dai membri Cortis, Valenti e Desi, la Commissione ha partecipato con autonome relazioni ai congressi sulla sentieristica, indetti dalla Commissione centrale escursionismo, di Porretta Terme (aprile) e di Villadossola (settembre), ivi contribuendo con studi in tema di assetto giuridico della viabilità minore
Attualmente è allo studio della Commissione l'elaborazione di un regolamento-tipo per le Delegazioni regionali (e provinciali), inteso a superare dubbi interpretativi della normativa generale spesso riscontrati nei regolamenti di tali organismi

Commissione nazionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Del Bianco)

Nel settembre c'è stato l'avvicendamento tra la vecchia e la nuova CoNSFE
L'anno può quindi essere diviso in una prima parte in cui la vecchia Commissione è stata impegnata a cercare di portare a compimento gli obiettivi che si era prefissata ed una seconda parte in cui la nuova CoNSFE, rinnovata totalmente, oltre a prendere confidenza con le attività gestionali ed organizzative che le venivano richieste, ha fissato le linee programmatiche del suo mandato
Le principali iniziative svolte sono state:

Corso per istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico
Al passo Rolle dal 25 marzo fino al 1° aprile si è svolto il 4° corso per istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico al termine del quale è stato assegnato il titolo a 7 nuovi INSFE
Ci auguriamo che, una volta raggiunta la necessaria esperienza, questi nuovi istruttori possano far parte della nostra Scuola Centrale e così consentire un graduale avvicendamento tra i componenti della Scuola stessa oltre che garantire un organico rappresentativo di tutto il territorio nazionale
Un maggior numero di Istruttori nazionali sparsi sul territorio permetterà inoltre di far fronte, con i necessari requisiti di competenza e professionalità, alle crescenti esigenze di tutti i Convegni o suddivisioni interregionali in materia di formazione ed aggiornamento
Una maggior presenza di INSFE sul territorio permetterebbe anche di ridurre le spese degli OTP per i rimborsi dei viaggi degli Istruttori che ora devono venire da altre regioni

Corso di recupero per istruttori di sci di fondo escursionistico
Contemporaneamente al corso per INSFE si è svolto al passo Rolle il corso di recupero per gli aspiranti ISFE, «rimandati» nei corsi precedenti, che ha consentito di nominare 7 nuovi ISFE

Escursioni con racchette da neve
Su richiesta del Comitato di Presidenza la CoNSFE ha fatto un'indagine conoscitiva nell'ambiente dello sci di fondo escursionistico seguita da una valutazione delle problematiche relative alla conduzione di escursioni con racchette da neve
Ha quindi elaborato una prima strutturazione di tale attività che ha sottoposto sia al Comitato di Presidenza che alla Commissione centrale di escursionismo
In seguito con questo OTC c'è stato un incontro nel corso del quale la CoNSFE si è dichiarata disponibile a collaborare, assieme al SVI, per la formazione degli accompagnatori di escursionismo in ambiente invernale
Nello stesso tempo si è chiesto al Consiglio Centrale l'autorizzazione anche per gli ISFE a condurre delle escursioni con racchette da neve come viene già fatto in certe realtà quali il Trentino e la Valle d'Aosta

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico
Si è svolta dal 20 al 27 febbraio ad Ovindoli ed è stata organizzata dall'OTP del CMI
Il fatto che sia giunta all'undicesima edizione e che registri come minimo l'adesione di un centinaio di partecipanti dimostra l'importanza di questo avvenimento nell'ambito della nostra attività
Essa è l'unico momento aggregante dell'anno e consente la conoscenza e lo scambio di esperienze fra realtà completamente diverse accomunate dalla passione per lo sci di fondo escursionistico

Diffusione stampa
È proseguita la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su «La Rivista del CAI» e delle varie comunicazioni su «Lo Scarpone»
La CoNSFE crede nella diffusione e nella promozione della nostra disciplina anche sulla stampa specializzata esterna al CAI e si è attivata perché alcuni articoli apparissero su «Sci di Fondo», «Qui Touring» e «Sci Fondo Telemark»
Anche nel campo delle pubblicazioni la CoNSFE dovrà adoperarsi affinché la serie di guide sci escursionistiche (finora redatte per iniziativa dei nostri volonterosi e competenti Istruttori Lucio Benedetti, Carrer, Dalla Mora ed i coniugi Albertella) venga incrementata con nuovi volumi magari riguardanti nuovi territori come ad esempio gli Appennini

Aggiornamento Istruttori in attività
L'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE avvalendosi anche della collaborazione dei vari presidenti degli OTP interregionali
Si vuole in tal modo verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate dagli Istruttori e quindi che le quote assicurative pagate dal CAI Centrale vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività

Inoltre a completamento della nostra attività la CoNSFE ha
– redatto il calendario nazionale dei vari OTP,
– conferito il titolo di istruttore emerito a 3 ISFE, che hanno cessato la loro attività ma che hanno collaborato alla diffusione dello sci di fondo escursionistico,
– presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari

Conclusioni
Pur se il periodo in cui abbiamo cominciato ad operare è breve già si intravede qualche risultato che ci aiuta a superare le difficoltà e le resistenze che inevitabilmente si incontrano sul percorso
Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP ma in particolare modo ringraziamo la Commissione che ci ha preceduto che ha predisposto una ricca documentazione sui temi in agenda o le questioni in sospeso per facilitare il passaggio delle consegne alla nostra gestione

Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
(Presidente Bosso)

Negli obiettivi primari la CNSASA si è preoccupata di migliorare i rapporti con le due Scuole centrali, gli OTP e con il Comitato di Presidenza
Durante gli incontri con le due Scuole centrali sono state messe in risalto le problematiche legate all'interfaccia con la Sede centrale ed in particolare quelle legate al rapporto tra volontariato dei nostri istruttori e le guide
L'attività prevalente della CNSASA nell'anno 2000 è stata rivolta alle seguenti problematiche

Riconoscimento della figura dell'istruttore
Su richiesta della CNSASA la Commissione nazionale Rifugi ha concesso agli INA-INSA il pernottamento gratuito all'interno dei rifugi del Sodalizio Questa concessione non vuole essere solo di tipo economico, ma un riconoscimento dell'impegno dei nostri istruttori all'interno del CAI

Riorganizzazione dei regolamenti della CNSASA e delle Scuole
La CNSASA ha analizzato con le Scuole centrali e con i Presidenti degli OTP i regolamenti che caratterizzano le nostre attività (libretto rosso) riscontrando la necessità di apportare alcune revisioni per migliorare la nostra funzionalità e in particolare sta lavorando alle seguenti problematiche
– unificazione delle Commissioni regionali per uniformità di intenti tra alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera,
– unificazione delle Scuole regionali per migliorare l'uniformità didattica,
– creazione della figura dell'istruttore di arrampicata libera regionale per darle un ulteriore sviluppo,
– definire i contenuti e finalità dei nostri corsi;
– uniformità di lavoro sulla parte ghiaccio tra alpinismo e sci alpinismo,
– attività specifiche per cascate di ghiaccio;
– corsi di formazione in preparazione agli esami per istruttori regionali e nazionali,
– direzioni delle Scuole

Formazione di nuovi istruttori
La Scuola centrale di Alpinismo ha svolto il corso per INA con la partecipazione di n 33 allievi e n 14 istruttori n 26 allievi promossi, n 5 rimandati di cultura, n 2 rimandati in ghiaccio
Il corso si è svolto per la parte ghiaccio dal 26 giugno al 1 luglio con base a Solda (direttore Carlo Barbolini) nel Gruppo Ortles-Cevedale con la salita delle seguenti vie: Gran Zebrù, via Suldengraat, via Minnigerode - Ortles, via Hintergraat, via Minnigerode, mentre la parte roccia svolta in concomitanza con il corso IAL si è svolta in Sardegna dal 30 settembre al 7 ottobre (direttore Fabrizio Antonioli) con la salita di numerose vie di forte difficoltà In particolare Punta Carabina, Punta Cusidore, Franco Nieddu, Monte Uddè, Dolovere di Sultana, Aguglia di Goloritze
La partecipazione di Maurizio Oviglia ha permesso ai presenti di conoscere la storia dell'arrampicata in Sardegna
La Scuola centrale di Alpinismo, ha svolto anche il corso per IAL con la seguente partecipazione
– n 22 allievi ammessi dalla preselezione, n 18 allievi presenti, n 5 istruttori presenti,

– n 16 allievi promossi, n 2 rimandati in manovre
Il corso (direttore Augusto Angriman) si è svolto in due parti la prima dal 27 al 29 settembre presso la Scuola dello Sport del CONI a Roma per la parte didattica-culturale, mentre la parte tecnico-formativa si è svolta in Sardegna in concomitanza con il corso INA e con la partecipazione di Paolo Caruso (AGAI) che ha avuto un ruolo importante nella didattica dell'arrampicata
L'obiettivo generale del corso è stato l'acquisizione da parte di allievi di competenze tecniche, culturali e didattiche inerenti alla disciplina dell'arrampicata

Aggiornamento Istruttori
Nel corso dell'anno la CNSASA in accordo con le Scuole centrali di Alpinismo e Sci-Alpinismo ha organizzato l'aggiornamento di tutti gli Istruttori Nazionali di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata libera
L'aggiornamento ha avuto come obiettivo la formazione di tutti gli IN sulla base delle nuove dispense inviate ai partecipanti e preparate dalle Scuole centrali
L'attività è stata organizzata per aree per permettere a tutti gli IN la partecipazione, in particolare oltre l'aggiornamento dei componenti le Scuole centrali e regionali si sono predisposte due possibilità per ogni Convegno L'aggiornamento ha coinvolto il 70% degli Istruttori e tale attività verrà completata nel 2001

Formazione culturale degli Istruttori
La Scuola centrale di Sci-Alpinismo ha organizzato presso la Caserma M Bianco del Centro Addestramento Alpino di La Thuile il 2-5 marzo un aggiornamento sulla tecnica di discesa condotto da maestri di sci e istruttori che operano presso il Centro Durante l'aggiornamento sono stati presentati e provati gli esercizi previsti dalla nuova progressione stabilita dalla FISI
La Scuola centrale di Sci-Alpinismo ha organizzato l'11-12 novembre, congiuntamente alla Scuola centrale di Alpinismo presso il Centro Addestramento Alpino di La Thuile un aggiornamento sui nuovi apparecchi ARVA in collaborazione con SVI-CAI
Durante tale incontro le Scuole centrali in una riunione congiunta hanno discusso una serie di proposte per la modifica dell'attuale organizzazione dei corsi, scuole e la figura degli istruttori
Inoltre la Scuola centrale di Sci-Alpinismo, in accordo con SVI-CAI, ha organizzato un aggiornamento per tutte le scuole sezionali sul nuovo metodo di ricerca da sepolto da valanga mediante l'impiego dell'ARVA, adottando il sistema direzionale per gli apparecchi tradizionali, descrivendo le caratteristiche dei nuovi modelli ARVA presenti sul mercato e fornendo la documentazione tecnica a tutte le scuole per un aggiornamento

La Scuola centrale di Alpinismo ha organizzato il 18-20 febbraio in Valle Aurina uno stage di aggiornamento sulla tecnica di salita e assicurazione sulle cascate di ghiaccio Durante l'incontro i componenti della SCA hanno potuto sperimentare nuovi materiali, e verificare nella tecnica di salita di cascate di ghiaccio i vari metodi impiegati per la progressione con le piccozze
Lo stage si è concluso con la salita di molte cascate che hanno permesso di verificare la didattica e in particolare i metodi di assicurazione

Rapporti con le guide
Nel corso dell'anno numerosi interventi di autorevoli personaggi legati all'ambiente delle guide hanno messo in luce il tentativo di intaccare il lavoro nei nostri istruttori i quali hanno un unico difetto «essere dei volontari»
La CNSASA con innumerevoli lettere ha richiesto chiarimenti alla Presidenza generale sull'atteggiamento dell'ambiente Guide e in particolare ha richiesto:
– che la Presidenza generale tuteli l'immagine degli istruttori del CAI,
– che in tutte le sedi di competenza venga fermamente difesa la normativa vigente che riconosce al CAI piena e legittima autonomia nella formazione degli Istruttori volontari e nell'organizzazione dei corsi per i soci del CAI e i non soci,
– che venga chiarito che la preparazione tecnica e culturale degli istruttori del CAI non sia in discussione,
– che venga chiarito che se tra il corpo Istruttori e le Guide ci deve essere collaborazione è fondamentale che ci sia il reciproco rispetto e la pari dignità

La situazione ha portato l'AGAI ad esprimere un parere in merito alla vicenda in particolare
– (estratto del verbale AGAI del 22 settembre 2000) Come previsto dall'articolo 20 della legge 6/89 il Club Alpino Italiano conserva le facoltà di organizzare scuole e corsi a carattere non professionale, pertanto le Guide alpine non intendono formare gli istruttori del CAI né tantomeno imporsi come direttori nei corsi o delle scuole, ma chiedono solamente che nell'eventualità che vengano invitate, da parte di sezioni o scuole del CAI che non dispongono in organico di istruttori nazionali, a dirigere un corso o una scuola, questo sia accettato e riconosciuto dalla CNSASA
– (estratto del verbale AGAI del 30 novembre 2000) Il consiglio direttivo dell'AGAI alla presenza del Presidente generale e del Consigliere centrale referente CNSASA, conferma il riconoscimento del principio «pari dignità» attribuito ai docenti ed alle attività di educazione, istruzione e di accompagnamento previste dagli scopi statutari del CAI e della Sezione nazionale AGAI stessa
Sulla base di queste affermazioni abbiamo chiesto un incontro direttamente con AGAI per chiarire i termini di collaborazione

Università della montagna
A seguito dell'approvazione delle nuove linee programmatiche del CAI da parte dell'Assemblea dei delegati siamo venuti a conoscenza che è stato formato un gruppo di lavoro nominato dai vertici del CAI per studiare il progetto per la nascita dell'università della montagna
Non comprendendo quali obiettivi si sarebbe posto questo gruppo di lavoro e onde evitare che venisse presa alcuna decisione senza consultare gli OTP abbiamo iniziato a studiare un progetto alternativo da presentare al coordinamento di gruppo nell'anno 2001

Rapporti con gli OTP
Gli incontri avuti con gli OTP hanno permesso di comprendere le reali necessità degli organi periferici e ritenendo indispensabile il contatto diretto con gli OTP il Comitato di Presidenza ha ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei Presidenti OTP in alcune riunioni di CNSASA dove si è discusso del nostro futuro
In particolare la Presidenza della CNSASA ha cercato di partecipare, non solo alle attività delle Scuole centrali, ma ai Congressi dei vari OTP in particolare LOM-Abbiategrasso, VFG-Tolmezzo, LPV-Biella, TER-Lucca
Durante questi incontri sono stati dati suggerimenti per un miglior funzionamento della nostra organizzazione

Manifestazioni
Nel mese di settembre in occasione del 125° della fondazione della sezione di Ivrea, la CNSASA, con SCA-SCSA, è stata invitata a partecipare alla manifestazione che in collaborazione con AGAI e Soccorso Alpino aveva per tema «Il soccorso in montagna»
La manifestazione ha visto la partecipazione di autorevoli personaggi del

mondo culturale, politico e tecnico dove le guide e gli Istruttori del CAI hanno avuto la possibilita con i fatti di dimostrare la profonda conoscenza tecnica della montagna.

Manifestazioni internazionali.
Nel mese di maggio la CNSASA e stata invitata dal British Mountain Club alla partecipazione all'«International High Performance Climbing Meet» e sentito il parere della SCA e stato inviato Umberto Ghiandi che ha avuto la possibilita di portare la nostra cultura oltralpe e di confrontarsi con realta diverse come l'arrampicata in Galles.

Istruttori titolati al 31.12.2000

INA	290
INSA	269
IAL	102
IA	752
ISA	723
TOTALE	**2.136**

Scuole al 31.12.2000

Alpinismo	57
Alpinismo e Sci Alpinismo	57
Sci-alpinismo	38
Arrampicata libera	2
Alpinismo Sci Alpinismo e Arrampicata libera	7
TOTALE	**172**

Servizio Valanghe Italiano
(Presidente Bassetti)

Il 2000 e stato l'anno in cui la Commissione e stata rinominata dal Consiglio centrale e pertanto l'attivita del SVI e stata tesa a proseguire le iniziative già avviate per migliorare l'attivita di informazione e formazione nel campo della prevenzione di incidenti in valanga all'interno come all'esterno del CAI.
Nell'anno c'è stata una buona ripresa di iscrizioni nella categoria Associati grazie non solo all'invio di depliant e la partecipazione a serate, ma anche e soprattutto grazie all'incisivo passaggio di informazioni e conoscenze tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, internet): i corsi hanno consentito di contattare e appassionare molte persone all'argomento con risultati positivi.

Corsi di formazione.
Per quanto riguarda l'attivita di formazione, sono stati organizzati i seguenti corsi:
– Un corso di specializzazione in neve e valanghe per Istruttori di sci alpinismo.
– Un corso di autosoccorso in valanga.
– Un corso di primo soccorso in valanga.
– Un corso di neve e valanghe di base per sci alpinisti in collaborazione con la Rivista della Montagna.
– Alcuni Istruttori SVI hanno partecipato alla formazione di Istruttori regionali di sci alpinismo.
– Un corso per capigita di sci alpinismo.
Numerose sono state le serate nelle quali si e affrontato il tema neve e valanghe davanti a un pubblico sempre più attento a questa problematica.
Anche all'esterno del CAI, il SVI ha avuto la possibilita di fornire aiuto in alcuni corsi di formazione per professionisti della montagna a conferma della riconosciuta professionalita dei propri Istruttori. Segnaliamo in particolare un corso per Vigili del Fuoco in Piemonte e uno per volontari della Croce Rossa in Lombardia.
Sono state spese energie anche per rendere più semplice, uniforme ed efficiente l'organizzazione dei corsi: sono state predisposte due riunioni della Scuola centrale del SVI per preparare una documentazione che permettera ai direttori dei vari corsi di avere una base di lavoro per poter organizzare le lezioni e tutta la logistica garantendo degli standard minimi di qualita.

Corsi di formazione professionale.
La firma del protocollo d'intesa con l'AINEVA ha consentito la riorganizzazione dei corsi a carattere professionale. Si sono tenute alcune riunioni della commissione paritetica con lo scopo di rivedere i programmi dei singoli corsi e le attivita didattiche che possono essere svolte in comune.
In particolare durante l'inverno e la primavera si sono tenuti come previsto i corsi modulo 2A e 2B per osservatori neve e valanghe (direzione AINEVA) e per operatori del distacco (direzione SVI).

Informazione a mezzo stampa e altri «media».
E continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.
Il *Sito internet* del Servizio Valanghe Italiano non ha subito modifiche sostanziali in quanto si prevede un rinnovo completo nel 2001 per l'inserimento nel sito dell'attivita della Fondazione Vanni Eigenmann; tuttavia l'aggiornamento delle pagine visitabili si e mantenuto sostanzialmente efficiente nell'annunciare le diverse attivita che caratterizzano la vita dell'OTC e il mondo della neve e delle valanghe.
Il sito ha consentito agli utenti di accedere a tutti i principali bollettini valanghe, ad altri siti analoghi internazionali e nazionali, ad articoli e statistiche, a tesi di laurea, ad agende di appuntamenti e incontri, ai programmi dei corsi e delle attivita e cosi via.
E risultata pienamente soddisfacente l'organizzazione, che gestisce le risposte alle numerose lettere che riceviamo entro due giorni dall'arrivo.
Il sito a oggi e visitato mediamente da 150/160 persone al giorno.

CISA-IKAR e incontri a carattere internazionale.
Come e consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al congresso annuale della CISA-IKAR, lo scorso anno svoltosi in Alto Adige nel mese di settembre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccontate in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.
Sempre a carattere internazionale, molte sono state le iniziative del Servizio Valanghe Italiano tese ad approfondire le problematiche relative agli ARVA digitali dell'ultima generazione: sono stati tenuti stretti contatti con l'ANENA francese per l'esecuzione dei loro test; alcune riunioni sono state fatte con la CISA per stabilire un protocollo di test in modo da avere dei risultati confrontabili in tutte le nazioni che vogliono eseguire dei test sugli ARVA. Ma il fronte più importante e senza dubbio stato quello della partecipazione al Gruppo di lavoro internazionale per il rinnovamento della norma tecnica europea di riferimento (CEN).
A parte l'importante incontro della CISA-IKAR di cui si e già parlato, il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti *manifestazioni internazionali*: in Francia a Chamonix al gruppo di prevenzione della CISA-IKAR e a Grenoble per partecipare al consueto convegno «Trace 2000» - tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe.
Segnaliamo infine anche la nostra partecipazione al convegno sulla sicurezza nello sci fuoripista, organizzato ad Alleghe da AINEVA, al Convegno sulle problematiche legate all'ipotermia (Brunico).
In autunno come sempre il Servizio Valanghe Italiano ha organizzato il suo *Convegno autunnale*. La proverbiale

ospitalità della sede del CAI Verona è stata messa a dura prova dalla importante partecipazione, oltre le più ottimistiche previsioni Infatti oltre 250 persone hanno ascoltato attente gli argomenti proposti e hanno poi partecipato attivamente al dibattito conclusivo fino a pomeriggio inoltrato Segno che gli argomenti trattati e la professionalità dei relatori sono stati apprezzati
Si ricorda il programma del Convegno:
– Relazione sull'attività del SVI (Ernesto Bassetti)
– La prevedibilità dell'evento valanghivo e la responsabilità (Dr Marco Del Zotto)
– Il ruolo del soggetto pubblico nella previsione del distacco di valanghe (Avv Giancarlo Del Zotto)
– Proposte ed interventi liberi da parte dei partecipanti
– NivoTest: Un nuovo strumento per la valutazione locale del pericolo di valanghe (Francesca Vagliani)
– Il punto della situazione sui nuovi ARVA: aggiornamento della normativa europea e nuovi apparecchi in commercio (Claudio Dian - Mauro Mazzola)

Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

(Presidente Cervi)

L'attività dei Gruppo di lavoro si è concentrata nei confronti delle richieste avanzate da numerose sezioni italiane, per dare supporto all'attività condotta da loro Soci nell'ambito della campagna di ricerca sulle testimonianze della presenza storica umana nelle zone più elevate o abbandonate del territorio italiano
Tale azione di «servizio» si è concretizzata nella istituzione di nuovi «Gruppi di lavoro sezionali», costituitisi presso le Sezioni del CAI di Cagliari e Isernia
Tramite accordi presi con questi nuovi gruppi sezionali, sono stati programmati specifici Corsi di formazione, che si attiveranno nell'anno 2001, mediante i quali, tutti i Soci del CAI, localmente interessati, potranno attivarsi con efficacia nel settore della ricerca

Per quanto attiene i rapporti con Enti ed Istituzioni, il 1° dicembre 2000 si è svolto presso l'Università di Padova un Convegno tra CAI, Gruppo Terre Alte e Istituto di Geografia, nel corso del quale è stata data notizia del protocollo d'intesa CAI-Università di Padova, in merito alla ricerca «Terre Alte» nel territorio alto montano
Analoghe iniziative sono state concordate anche con il Parco nazionale d'Abruzzo, ove il Gruppo di lavoro Terre Alte svolge già da alcuni anni attività concernente la sensibilizzazione verso le testimonianze storiche presenti nelle montagne abruzzesi, tale impegno si è concretizzato nella promozione di una specifica campagna di ricerca all'interno del territorio del Parco del Gran Sasso, condotta delle sezioni del CAI territorialmente competenti, d'intesa con i responsabili locali
L'iniziativa sostenuta dall'Ente Parco, è supportata «logisticamente», dal Gruppo Terre Alte centrale che ha già programmato una serie di incontri di aggiornamento per gli operatori
L'obiettivo è quello di realizzare per l'anno internazionale della montagna 2002 un «Sentiero Terre Alte delle montagne abruzzesi» quale nostro contributo all'importante ricorrenza
Nell'autunno scorso si sono poste le basi per una nuova campagna di ricerca nelle Alpi Liguri, a seguito di una serie di incontri svolti negli anni passati con organismi locali di studio sulle testimonianze dell'uomo nelle montagne del ponente ligure
Il Gruppo di lavoro Terre Alte, infine, ha concretizzato rapporti di collaborazione con la Fondazione Angelini di Belluno, al fine di concertare iniziative di ricerca comune, nell'ambito dei vari aspetti culturali e testimoniali presenti in territorio montano veneto

Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» Torino

(Direttore Audisio)

Museomontagna:
Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico tutti i giorni
La struttura è stata visitata da 41 563 persone che hanno visto, oltre alle sale permanenti, le esposizioni temporanee assistendo inoltre alle proiezioni nelle diverse aree video
Come avviene da alcuni anni è stata portata una particolare attenzione all'incremento delle raccolte
Nella sede al Monte dei Cappuccini sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
L'attività di esposizioni temporanee organizzate dal Museo nel 2000 è stata caratterizzata dalle seguenti mostre allestite nella sede a Torino e, in seguito, in altre località nella fase itinerante

Nuove mostre:
«Best of Banff» (Banff international mountain photograpy competition), esposizione delle fotografie premiate, in sede a Torino
«Argjend, maestri argentieri in Albania e Kosovo», in sede a Torino
«100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo millennio» a Chambéry (Francia), in sede a Torino, a Torello (Spagna) e a Banff (Canada)
«Il mito della montagna in celluloide Luis Trenker», in sede a Torino
«Il villaggio alpino all'Esposizione Internazionale del 1911», Torino, Show Mont - Stand Regione Piemonte
«Spazio 8000», a Trento (Filmfestival Montagna-Esplorazione)

Mostre realizzate negli anni precedenti e divenute itineranti:
«Picchi, piccozze e altezze reali, ricordi alpini», a Breuil-Cervinia
«Ecuador le Ande dipinte, l'arte indigena di Tigua», a Courmayeur, Lugano (Svizzera), Breuil-Cervinia
«Impressioni di viaggio, quattro fotografi stranieri nelle valli torinesi», a Ceresole Reale e a Rivarolo
«Simbolico e concreto, le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Marini», a Courmayeur
«Le montagne della fotografia», a Chambéry (Francia), Chieri e Ivrea
«La naturaleza en la América Austral, Alberto Maria De Agostini», a Roma

Rassegne di video in sede a Torino:
«Videomontagna 2000»

Attività editoriale
Nelle collane «Cahiers Museomontagna», «Cahiers Museomontagna Reprints», «Video Museomontagna», «CD-ROM Museomontagna» e «Varie»
«Argjend, maestri argentieri in Albania e Kosovo»
«100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo millennio», (edizione italiano/francese/inglese - copertina italiana)
«100 clics pour l'an 2000, 10 photographes des montagnes du nouveau millénaire», (edizione italiano/francese/inglese - copertina francese)
«Il mito della montagna in celluloide Luis Trenker»
«La naturaleza en la América Austral, Alberto Maria De Agostini», (Reprint)
«Forte suggestione» (Video)
«Forte di Exilles / Truppe alpine di montagna» (CD-ROM)

«Apertura sito internet in 5 lingue»: www museomontagna org
«Forte di Exilles», pieghevole italiano, inglese, francese, tedesco

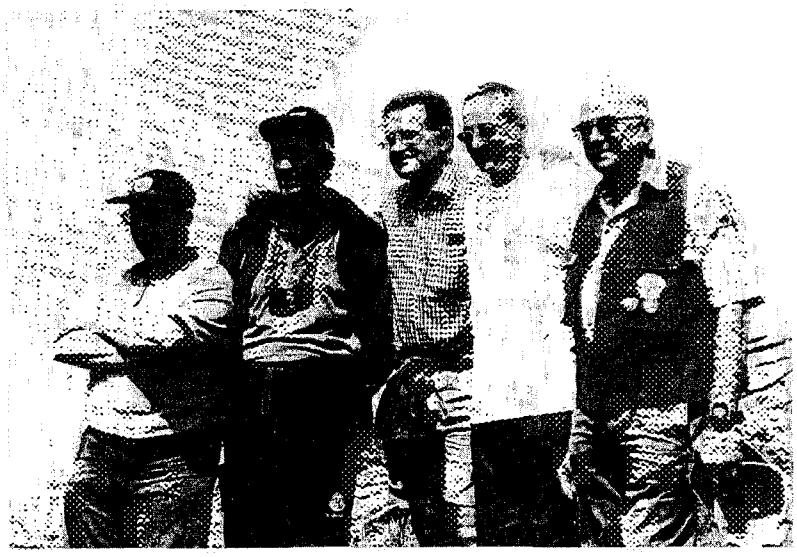
Centro documentazione Museomontagna
La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali Nel corso dell'anno si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e all'inizio del progetto di riproduzione digitalizzata dei fondi Hanno continuato il regolare accrescimento le raccolte fotografiche e di documentazione del cinema di montagna

Cineteca storica e videoteca Museomontagna
La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata notevolmente incrementata La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni Nel corso dell'anno sono continuati i lavori di restauro e rischedatura di tutto il fondo pellicole

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni e con l'incremento del fondo cartografico

Biblioteca nazionale CAI (parte relativa al Museomontagna)
Nel corso dell'anno il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura Il Museo ha seguito il completamento dei lavori dell'area di documentazione al Monte dei Cappuccini che, dal 2001, ospiterà la Biblioteca

Forte di Exilles
La struttura, sede staccata del Museo, gestita congiuntamente con la Regione Piemonte, è stata inaugurata nel luglio del 2000
Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento Al suo interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato in montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli I visitatori, dall'apertura alla fine dell'anno, sono stati 50 016



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi (al centro) incontra in luglio i rappresentanti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sull'Appennino Nella foto a sinistra di Prodi il Presidente del CNSA Armando Poli, a destra il Vicepresidente Lorenzo Zampatti (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico
(Presidente Poli)

Il bilancio dello scorso anno è purtroppo pesantemente segnato dalla drammatica scomparsa di Franco Nobili, medico del CNSAS, Servizio regionale toscano, durante un intervento di soccorso in montagna
Franco era persona molto nota e stimata per il suo grande impegno nel volontariato (non solo del CNSAS) e nell'amministrazione pubblica; era Sindaco di Piazza al Serchio (LU) e Vicepresidente di quella comunità montana
Come sempre il bilancio dell'attività di soccorso effettuata dal CNSAS si misura con una serie di dati statistici I più significativi sono riportati nella tabella che completa questa breve relazione, a confronto con quelli dell'anno precedente
Due i dati da evidenziare il numero degli interventi, 4 342 con un aumento pari all'11,5% rispetto allo scorso anno ed il numero delle vittime, che è diminuito del 13,8%, riscontro senz'altro

DATI STATISTICI 2000

	2000		1999	Vr % vs 99
	N	%	N	
Interventi effettuati	4 342		3 893	+ 11,5
Soccorritori impiegati	20 682		20 137	+ 2,1
Persone soccorse	5 025		4 746	+ 5,9
Morti	305	6,1	354	– 13,8
Feriti	3 061	60,8	2 784	+ 9,9
Illesi	1 601	31,9	1 542	+ 9,9
Dispersi	58	1,2	66	+ 20
Interventi soci CAI	445	8,9	504	– 11,7
Interventi non soci CAI	4 580	91,1	4 242	+ 8,0
Interventi con elicottero	3 003	69,2	2 643	– 13,6
Interventi con UCV	38	0,9	39	– 2,6
Interventi con UCRS	131	3,0	125	– 4,8
Interventi persone sole	590	13,5	536	+ 10,1

confortante anche se i 305 morti del 2000 rappresentano pur sempre un dato che impressiona
Non si può dimenticare a questo proposito la domenica 17 dicembre 2000 per la drammatica serie di incidenti sulle montagne lombarde (Grigna Settentrionale – Monte Arera – Presolana) con un bilancio di ben 10 morti
Quella domenica, strutture ed uomini del Soccorso Alpino lombardo sono stati messi a dura prova, tutte le Delegazioni: Bresciana, Lariana, Orobica e Valtellina-Valchiavenna, sono state impegnate come pure gli elisoccorsi del «118» di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio
L'impegno complessivo degli appartenenti al CNSAS diventa sempre più consistente all'attività di soccorso, già di per sé notevole, i 4 342 interventi significano una media giornaliera pari a 12, va infatti sommata quella addestrativa, ormai di gran lunga prevalente oltre che più impegnativa
D'altra parte è ormai opinione largamente diffusa, oltre che condivisa, che un intervento di soccorso in ambiente ostile, montano o ipogeo, non si improvvisa, ma va accuratamente preparato
Ciò consente interventi innanzitutto più sicuri, sia per le persone cui il soccorso è diretto, che per i soccorritori e più veloci a tutto vantaggio naturalmente degli infortunati
A questo proposito è interessante osservare che il 41% degli interventi è stato portato a termine entro 1 ora, il 70% entro due ore, l'81% entro tre ore
Anche nel corso del 2000 è proseguita e si è consolidata la presenza del CNSAS nel «Sistema 118» Dovrebbe ormai essere imminente la formalizzazione di questa presenza attraverso un Dispositivo di Legge che dovrebbe recepire quanto da tempo approvato dalla Camera dei Deputati ed accolto dal Governo

Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.

(Presidente Re)

L'AGAI, sezione nazionale del CAI, nel corso dell'anno 2000 non ha potuto esprimere al meglio programmi e iniziative in quanto le Guide Alpine sono impegnate nella riorganizzazione della loro complessa struttura istituzionale prevista dalla Legge 6/89
Si continua comunque a percorrere la strada indicata dall'accordo quadro CAI-AGAI che prevede anche l'istituzione di Gruppi di lavoro al fine di sviluppare collaborazioni su obiettivi di reciproco interesse
L'insediamento del direttivo AGAI avvenuto il 20/09/2000 e composto da Alberto Re (presidente), Alberto Bianchi (vice-presidente), Antonio Carrel, Oswald Santin, Lorenzo Iachelini, Pasquale Equizi, Liberato Maddaloni (consiglieri) e dal Consigliere centrale Valeriano Bistoletti membro di diritto in rappresentanza del CAI, sicuramente darà nuovo impulso all'attività dei gruppi di lavoro e ad iniziative di ampio raggio sulla prevenzione e la sicurezza, dove l'AGAI intende apportare il suo contributo professionale insieme al CAI
Il presidente Alberto Re ha presenziato a numerosi Consigli centrali e ad alcuni incontri su argomenti inerenti segnaletica, sentieristica e il progetto «la Via Alpina» e, con il presidente Gabriele Bianchi, su aspetti generali
Nella realizzazione dei filmati sulle Alpi prodotto da Folco Quilici per il CAI, per il settore del Piemonte/Monviso, le Guide Alpine hanno dato il loro supporto organizzativo e di accompagnamento
Hanno presenziato alla serata di presentazione del filmato sulla realizzazione dell'ampliamento del rifugio Quintino Sella Hanno partecipato all'attività della commissione materiali del CAI apportando un prezioso contributo con il loro rappresentante Maurizio Giarolli
L'AGAI, come previsto dall'accordo quadro, agisce anche a supporto del Collegio nazionale, soprattutto per il lavoro della commissione tecnica, pertanto il suo sostegno economico per la realizzazione dei testi tecnici è stato molto importante

Servizio Scuola

(Responsabile Gervasoni)

Sono state svolte le seguenti attività

Corsi di aggiornamento per insegnanti
È stato completato in gennaio il corso già in fase avanzata in Valsesia dal titolo «La montagna e l'educazione allo sviluppo sostenibile metodologie e progettualità», autorizzato con DM 14/7/98, con le ultime lezioni in programma relative alla didattica della progettualità, con un'uscita nel Parco Regionale del Monte Fenera e la verifica finale

È stato realizzato dal 18 gennaio al 6 aprile il corso che era stato progettato per le scuole di Via Martinengo e Polesine a Milano

Per entrambi i corsi sono stati elaborati i dati emersi dai questionari somministrati agli insegnanti partecipanti; all'inizio, per rilevare le loro aspettative e la loro conoscenza dell'Associazione, alla fine per verificare il grado di soddisfazione e la coerenza tra le attese e il risultato
Le tabelle sono contenute nel dossier allegato «L'aggiornamento degli insegnanti», a cura del Servizio Scuola
È stato progettato il corso da realizzare a Firenze dal 5 al 13 maggio, autorizzato con DM 4/11/1999 Il corso è stato sospeso il giorno prima dell'avvio in accordo col Direttore del Corso medesimo, per il numero esiguo degli iscritti

È stato realizzato il 3 maggio un seminario formativo per il Collegio dei docenti della Scuola media statale «Gandiglio» di Fano (PS)

Vi è stata poi una presenza e partecipazione importante al Convegno Europeo «I sentieri della memoria» realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto a Fermo (AP) il 10 e l'11 marzo In quella sede che ha visto la presenza del MPI, oltre agli interventi a calendario, sono stati presentati dai rispettivi docenti coordinatori altri 4 progetti sui quali il Servizio Scuola ha operato Il Convegno è stato totalmente finanziato dal MPI, che in tal modo ha riconosciuto la valenza del progetto nel suo complesso

Progetti seguiti attraverso l'attività di consulenza e monitoraggio
Sono stati seguiti sia attraverso attività dirette di sostegno alla didattica praticata, quindi con incontri anche con gli studenti, sia di sostegno al percorso metodologico dei docenti, con incontri, attività metacognitive e dibattiti, 35 progetti, di seguito elencati, scaturiti a seguito di formazione dei docenti

1 Scuola media statale di Vanzone con S Carlo (VB) - Alla riscoperta e valorizzazione della realtà di una Valle la storia degli alpeggi
2 Scuola materna ed elementare statale di Macugnaga (VB) - Dal chicco di segale al pane
3 Scuole elementari statali di Ceppo Morelli e Vanzone (VB) - Oggetti e gesti della lavorazione del formaggio
4 Scuola elementare statale di Bannio Anzino (VB) - Com i gevi i nost vec
5 Scuole elementari statali di Calasca e Castiglione (VB) - La vite dai terrazzamenti alla cantina
6 Scuola elementare statale di Crodo (VB) - La lavorazione del latte

7 Scuola elementare statale di Premia (VB) - Costruzione di antichi giocattoli
8 Scuola elementare statale di Baceno (VB) - Lana da «Chia» (fatta in casa)
9 Scuola materna statale di Croveo (VB) - La macchina del tempo
10 Scuola elementare statale di Formazza (VB) - Progetto Titsch
11 Scuola media statale di Crodo (VB) - Il percorso delle cappelle da Cravegna a Salera
12 Scuola media statale di Baceno (VB) - Gli affreschi murali raccontano una lunga storia La Via Crucis di Croveo
13 Scuola elementare statale «San Rocco» di Palazzolo sull'Oglio (BS) - Il viaggio
14 Istituto tecnico statale PACLE «Lunardi» di Brescia - Sentiero «Lunardi»
15 Scuola media statale «Pirandello» di Brescia - Il gioco come avvicinamento all'ambiente
16 Scuola media statale «Margheriti» di Collio (BS) - Alle sorgenti del Mella
17 Scuola materna ed elementare statale di Coimo (VB) - Coimo e dintorni: strade, mulattiere e sentieri raccontano
18 Scuole elementari statali di Buttogno, S Maria Maggiore, Re, Scuola materna di Re (VB) - Il bosco racconta camminiamo sui sentieri delle nostre montagne
19 Scuola elementare statale di Toceno (VB) - Come gli alpigiani di Toceno andavano all'Alpe
20 Scuola elementare di Malesco (VB) - L'evoluzione di fare bucato a Malesco e dintorni
21 Scuola elementare statale di Finero (VB) - Finero: un paese da scoprire
22 Scuola elementare statale di Villette (VB) - Progetto scuola e territorio
23 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Da Museo ad aula decentrata sul territorio
24 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Una caséra un'aula
25 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Civiltà di una Valle di un Parco Nazionale
26 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - L'emigrazione vigezzina in Francia alla ricerca delle radici studiando Parigi
27 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - I colonizzatori delle Terre Alte: i Walser
28 Scuola elementare statale di Craveggia (VB) - La piazza di cavar
29 Scuola media statale «Da Vinci-Ungaretti» di Fermo (AP) - I sentieri della memoria
30 Scuola elementare statale «Deffenu» di Orgosolo (NU) - Pastores attu 'e montes (Pastori dentro i monti)
31 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Pane e hasu (Pane e formaggio)
32 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Sos hontus de su ventu (I racconti del vento)
33 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Su padente e su monte (Il bosco e il monte)
34 Scuola elementare e media di Ornavasso (VB) - Dai passi faticosi ai passi gioiosi
35 IPSSCTS «Stella» di Mosso S Maria (BI) - La montagna per tutti

A questi progetti hanno preso parte: 112 classi, 1 672 studenti, 239 docenti impegnati in prima persona
Le scuole hanno prodotto ed inviato fascicoli di documentazione dell'attività svolta nell'ambito dei progetti, oltre a numerose lettere di ringraziamento I fascicoli sono stati collocati nell'«Archivio delle esperienze» presso la sede del Servizio Scuola

Altre attività

L'11 febbraio vi è stato un incontro presso la Scuola media statale di Provaglio (BS) tra docenti di scuola elementare e media, rappresentanti della Sottosezione e responsabile del Servizio Scuola per illustrare le attività realizzate e studiare possibili azioni di collaborazione L'incontro ha dato luogo ad una richiesta formalizzata di intervento

Nel mese di aprile si è concluso il tirocinio di 400 ore della studentessa Alessandra Gregoris della Facoltà di Scienze della Formazione di Padova Del tirocinio, gestito nell'ambito di un specifico Protocollo di Intesa tra CAI e Università di Padova approvato dal Consiglio centrale, vi è ampia documentazione agli atti Si è rivelata comunque un'esperienza assai positiva Attualmente la studentessa sta sviluppando la tesi sulla sua esperienza presso il Servizio Scuola del CAI

Su richiesta del Commissario straordinario della CCTAM, vi è stata ampia collaborazione nella partecipazione alla Conferenza Nazionale dell'Educazione Ambientale a Genova, dal 5 all'8 aprile Per l'occasione sono stati realizzati alcuni semplici pannelli che illustrano qualche progetto tra quelli sopra elencati ed utilizzati per l'allestimento dello stand Sono stati messi in visione anche materiali informatici prestati dalle scuole con le quali sono state realizzate collaborazioni

Vi è stata poi collaborazione nella preparazione degli incontri e nella predisposizione di materiali per l'elaborazione del progetto strategico A2 del Consiglio centrale, sentite le indicazioni e le richieste del Consigliere incaricato prof Enrico Pelucchi

Dal 13 al 15 aprile vi è stata la significativa collaborazione col Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nella realizzazione del seminario di formazione per gestori di rifugio operanti all'interno del parco

Il 4 maggio c'è stata a Fano (PS) la partecipazione ad un'iniziativa promossa dalla Scuola media «Gandiglio» in cui i ragazzi, preparati dagli accompagnatori della Sezione di Pesaro insieme con gli insegnanti, hanno condotto un gioco di orientamento a squadre da loro progettato e studiato in tutti i particolari per gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari della città
Analogamente il 10 giugno c'è stata la partecipazione all'inaugurazione della mostra e alla tavola rotonda con le autorità, realizzate nell'ambito della festa finale dell'Istituto comprensivo «A Testore» di S Maria Maggiore in Val Vigezzo In quell'occasione sono stati esposti sotto forma di cartelloni e quaderni consultabili, i prodotti elaborati dai ragazzi delle scuole di tutta la Valle che hanno partecipato ai progetti realizzati

Ad Orgosolo (NU), la fase finale di questo anno scolastico è stata realizzata il 3 giugno ed è consistita nella mostra e nella messa in scena di alcuni aspetti delle ricerche effettuate alla presenza di genitori ed autorità La tavola rotonda si è svolta lunedì 5 giugno con il coinvolgimento di docenti, famiglie, Sezione del CAI di Nuoro, Servizio Scuola

Il 6 luglio partecipazione con una relazione alla sessione riservata al mondo giovanile e la tutela dell'ambiente nell'ambito del Convegno internazionale «Dolomiti patrimonio d'Europa» organizzato dalla CCTAM

Il 15 maggio partecipazione presso il MPI alla costituzione del Gruppo nazionale di lavoro per l'applicazione del Protocollo d'Intesa tra CAI e MPI-Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva

È stato consegnato su supporto informatico al Reggente la Sottosezione di Casorate Sempione il volumetto «Nuvole di pensieri» che raccoglie le idee

di ragazzi di scuole diverse che hanno collaborato col Servizio Scuola, per una pubblicazione gratuita

Sono infine state offerte consulenze alle Sezioni di Malnate, Nuoro, Mosso S Maria, Macugnaga, Alto Adige, Pesaro, Fermo, Asti, XXX Ottobre, Isernia

È stata data consulenza a due studenti diplomandi Educatori professionali per ricerche relative al rapporto del CAI con alcuni disabili o portatori di disagi sociali

Vi è stata continua elaborazione di informazioni per i soci inviata a «Lo Scarpone», in parte pubblicata e in parte in attesa di spazi

Le attività sopraesposte sono state svolte in applicazione dei documenti del Consiglio centrale «Linee generali per l'attivazione di progetti del Club alpino italiano coordinati dal proprio Servizio Scuola e rivolti alle scuole di ogni ordine e grado» approvato il 20 febbraio 1999 e «Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva - Coordinamento delle attività per gli studenti», firmato il 10 marzo 1999

U.I.A.A.
UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI ALPINISMO

(Delegato per il CAI Gigliotti)

Ho partecipato ai lavori del Consiglio e dell'Assemblea UIAA a Parigi nei giorni 21 e 22 ottobre
Le riunioni sono state lunghe, ma anche dinamiche e proficue Siamo stati chiamati, tra l'altro, a rieleggere il Consiglio ed i Membri di Commissione che resteranno in carica fino al 2004
Conseguentemente, per me è stato un momento anche di riflessione sul quadriennio scorso, da cui sono emerse varie considerazioni che hanno poi determinato delle mie proposte in assemblea e delle scelte molto importanti che spero siano significative per il futuro dell'UIAA

Dopo alcuni anni di disorientamento determinato dall'essere l'UIAA membro del Comitato Olimpico, finalmente mi sembra ormai radicato e maturato il concetto che le competizioni in montagna sono una parte del lavoro dell'UIAA, ma è emerso forte anche il contenuto di valori che non va perso e che invece, secondo quanto da me più volte detto e scritto, sarebbe interessante trasferire nel CIO, dove sicuramente altri valori sono presenti Ciò porterebbe ad uno scambio costruttivo
Per quanto riguarda il CAI, posso dire che abbiamo lavorato in Assemblea, con la FASI per quanto riguarda l'arrampicata sportiva (questo ormai da diversi anni) e con Armando Mariotta per lo sci alpinismo di competizione, in maniera seria, amichevole e costruttiva, tale da dare l'immagine di un mondo della montagna italiana unitario Finalmente non ho sentito più parlare della «posizione diversa del CAI»
Questa mi sembra una cosa estremamente importante in un momento in cui credo che sia ormai chiaro e superato il concetto che non ci possa essere antitesi tra il mondo dello sport e quello dell'alpinismo classico se il valore che si persegue è la «stessa promozione dell'Uomo e la stessa difesa dell'ambiente fisico e culturale»
D'altra parte, mentre alcuni sport di antica tradizione sono in declino (cito per tutti la ginnastica), di contro l'arrampicata sportiva è sempre piu popolare, anche in Italia, il gesto tecnico è interessante e piacevole da vedere, la sua bioenergetica e biomeccanica può essere stimolo allenante per altre discipline È quindi comprensibile che la FASI spinga per una partecipazione alle Olimpiadi
Inoltre debbo riconoscere in ambito UIAA il grande lavoro di solidarietà svolto dal Competition Climbing Council verso i paesi più poveri economicamente (v America Latina) o alpinisticamente (Hong Kong, privo di montagne ma con tanta gente che si allena sui muri artificiali per poi provare il grande passo verso l'avventura montagna)
La stessa cosa sta avvenendo con lo sci alpinismo Si sono proposti per organizzare qualche gara paesi che prima erano fuori o ai margini dell'UIAA
Se è vero che i giovani spesso si avvicinano alla montagna e ai Club Alpini attraverso l'arrampicata, è altrettanto vero che la maggior parte dei soci dei Club, almeno in Europa, sono escursionisti; l'UIAA pertanto dovrebbe dare maggiore spazio a questa parte così importante dell'alpinismo e rivalutarne il grande contenuto culturale

Il nuovo assetto politico europeo è emerso in tutta la sua ricchezza Dallo sfasciarsi di alcune grandi nazioni sono emersi i piccoli paesi con la loro precisa identità culturale e l'entusiasmo di fare
Di contro le Alpi, non più frontiera politica, sono apparse come una macroregione e l'Italia che con l'Appennino estende il suo territorio montuoso fino al Mediterraneo, è oggi più che mai il ponte ideale tra il Nord, Centro Europa ed il Mediterraneo, tra il grande Mare del benessere e quello delle guerre e della povertà

Dopo queste riflessioni, brevemente, le mie azioni nell'Assemblea
Ho proposto ed ottenuto l'ingresso del Cile nel Consiglio UIAA, primo ed unico paese dell'America Latina a farvi parte
La riammissione all'UIAA (senza condizioni economiche particolari) del Marocco, unico paese del Nord Africa, che precedentemente era stato espulso per il non pagamento delle quote
Inoltre ho appoggiato l'ingresso della Federazione Escursionistica della Catalunya e del Club Alpino Paulista del Brasile
Ho inoltre chiesto ed ottenuto che non venisse espulsa, sempre per mancato pagamento, la Corea del Nord in considerazione del fatto che sicuramente dal prossimo anno le due Coree si presenteranno unite, come alle Olimpiadi
Prima che fosse costituita la Commissione UIAA per l'accesso, avevo fatto parte dell'omonimo gruppo di lavoro ed avevo preso l'impegno di dare un contributo sul tema del Diritto dell'Uomo

all'ambiente e su quello dell'importanza economica in Italia del turismo alpinistico
Ho portato all'Assemblea la traduzione inglese di alcuni degli interventi del Convegno di Perugia, «Diritti dell'Uomo e Diritto all'ambiente» e continuerò ad inviarne degli altri
Grazie al contributo del Prof Tempesta dell'Università di Milano e della Dott Thiene della facoltà di Agraria di Padova ho potuto portare un loro lavoro di analisi economica ed impatto ambientale in alcune aree delle Dolomiti Bellunesi, interessante non soltanto come dati ma soprattutto come metodologia di lavoro
La decisione di fare il Consiglio UIAA 2002 a Trento durante il Filmfestival ha rinnovato molto l'interesse per questo evento, tanto che si vorrebbe fare a Trento il «giorno UIAA» per l'Anno Internazionale delle Montagne
Sull'ultimo bollettino è stato fatto anche un ampio servizio su Trento ed anche sul Comitato italiano per il 2002
Debbo riconoscere che l'aver invitato Haase (editore del bollettino, e membro del Board) a partecipare alla riunione che il Comitato italiano ha avuto a Trento è stato determinante, non solo per far ricadere su Trento la scelta per la sede del Consiglio, ma anche per far attivare un gruppo UIAA per il 2002
Se ne sta interessando Alan Blackshaw che ha chiesto anche la collaborazione di Roberto De Martin
Ciò sta ancora una volta a sottolineare il ruolo fondamentale del Club Arc Alpin e la posizione trainante del CAI

Quando si è parlato degli obiettivi futuri dell'UIAA ho sottolineato l'importanza di azioni di solidarietà dal momento che la maggior parte delle guerre si combattono attualmente in zone di montagna, impedendo, non soltanto il diritto all'accesso, ma quello ben più importante, alla vita
Al punto riguardante un'attiva partecipazione al movimento olimpico ho ribadito l'importanza di promuovere le attività di montagna per il buon equilibrio psico-fisico, soprattutto nei giovani atleti (secondo il criterio della pluridisciplinarietà dell'allenamento)
Su sollecitazione di Renato Moro ho invitato la Commissione Spedizioni ad appoggiare progetti per lo smaltimento dei rifiuti

Come membro corrispondente della Commissione Medica ho consegnato al Presidente della Commissione, Bruno Durrer, la prima parte del lavoro «Capacità fisiche e sicurezza in montagna» iniziato nel maggio scorso con gli istruttori della scuola di Pordenone (portato assieme a Del Zotto a Chamonix all'incontro UIAA per istruttori), proseguito successivamente con il SAGF
Un lavoro, sollecitato dal Competition Climbing Council, sul body mass index degli arrampicatori (prevenzione dell'anoressia)
Un lavoro fatto in collaborazione con il settore giovanile e scolastico della Federazione Calcio sull'escursionismo come allenamento aerobico dei giovani calciatori
Un lavoro sulla prevenzione del doping

Mi sembra opportuno sottolineare il rapporto di costante collaborazione avuto in questi anni con i membri CAI nelle varie Commissioni UIAA piu o meno intenso a seconda degli ambiti di lavoro, ma sempre amichevole e costruttivo
Credo che tutti noi dobbiamo una particolare attenzione al lavoro svolto da Zanantoni in Commissione Sicurezza, veramente molto apprezzato ed anche evidenziato dalla stampa UIAA
Penso all'appassionato di montagna, che spesso conosce l'UIAA solo perché ne ricerca il marchio sul materiale che acquista, forse sarebbe importante fargli capire, attraverso la nostra stampa, quale competenza, anche italiana, c'è dietro a quel marchio UIAA

Non è mia abitudine scrivere troppo, tantomeno parlare troppo ma mi sono dilungata piu del solito perché sono convinta che dal lavoro che riusciremo a fare nei prossimi mesi potranno finalmente venire fuori tutte le nostre potenzialità
Ho seguito in questi quattro anni un metodo cui credo molto apprendere bene gli insegnamenti del passato ed aver ben radicati i valori, che anche la frequentazione di questo Consiglio e delle nostre sezioni hanno rafforzato
Essere ben attenta alle evoluzioni future, evitando affrettati giudizi e parlando solo dopo aver passato un tempo ad ascoltare
Aver pazienza nel proporre e riproporre ciò in cui si crede
Oggi, senza alcuna presunzione, posso dire che questo mio modo di fare mi ha portato ad essere una persona stimata, ascoltata ma soprattutto benvoluta nell'UIAA
Con ciò credo di aver fatto solo il mio dovere nei confronti del Consiglio e dei soci del CAI

Commissione giovanile UIAA

(Rappresentante CAI Brancadoro)

Attività

Nel corso dell'anno la Commissione Alpinismo Giovanile UIAA si è riunita 2 volte in giugno a Chamonix (F) ed in novembre a Graz (A)
In considerazione dei fatto che la commissione era in scadenza, l'anno è stato considerato da tutti decisivo per il raggiungimento dell'obiettivo più ambito
– La conoscenza delle metodologie di preparazione degli accompagnatori, della loro nomina e della gestione di tutto l'iter per il loro periodico aggiornamento e la loro permanenza negli albi all'interno di ciascuna associazione
Come già programmato nel 1999, a Chamonix, in concomitanza con la riunione, si è svolto il 1° seminario internazionale degli accompagnatori dove, schematicamente, ognuno ha presentato i metodi di lavoro della propria associazione
Per il CAI, oltre al sottoscritto, era presente l'ANAG Michela Dello Iojo di Napoli che, oltre a relazionare sui nostri metodi, ha presentato, con molto successo, una attività pratica ricorrente nei nostri corsi
Una sintesi del seminario è stata pubblicata, a cura della rappresentante in commissione del Sud Africa, Petra Glober, sull'opuscoletto «Youth leader training seminar 23-25 june 2000»

Altre attività

– Partecipazione a febbraio alla riunione tra il Comitato di Presidenza ed i rappresentanti del CAI nell'UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni della CCAG in qualità di rappresentante UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni del Gruppo Corsi AG in qualità di rappresentante UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni della CIAG-CMI e della CRAG-Abruzzo in qualità di rappresentante UIAA

Commissione Spedizioni UIAA

(Rappresentante CAI Moro)

Con l'avvento dell'attuale Presidente dell'UIAA, la Commissione si è posta l'obiettivo di essere più presente nei paesi maggiormente interessati alle spedizioni alpinistiche, effettuando ogni due anni una riunione in Asia Nel 1997 la Commissione si è riunita a Muree in Pakistan e nel 1999 a Pokara in Nepal, nel 2001 la riunione si terrà a Mussore